

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017

## CdS: SCIENZE POLITICHE

### L-36

Classe: L-36

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze politiche e sociali

Scuola: Scienze Politiche

Sede: Via delle Pandette 32, Firenze

Primo anno accademico di attivazione: 2008-09

## PARTE GENERALE

### Composizione del Gruppo di Riesame

- |              |                      |                                      |
|--------------|----------------------|--------------------------------------|
| • Presidente | Anna Pettini         | Presidente CdS                       |
| • Membro     | Ivana Acocella       | Docente del CdS Referente AQ del CdS |
| • Membro     | Sorina Soare         | Docente del CdS Referente AQ del CdS |
| • Membro     | Annick Magnier       | Membro della Giunta                  |
| • Tec. Am    | Cinzia Ferraguti     | Referente amministrativo AQ          |
| • Studente   | Claudio Cozzi Fucile | Rappresentante studenti              |

Hanno collaborato alla stesura del Rapporto del riesame ciclico:

- Dott.ssa Giorgia Bulli      Docente del CdS
- Prof.ssa Alessandra Mattei      Docente del CdS

### Attività e informazioni

#### Attività

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- 9 marzo 2017 assemblea con i rappresentanti degli studenti della Scuola e inizio lavori di riassetto offerta didattica;

- 9 gennaio 2018 Assemblea dei docenti della Scuola;
- 14 febbraio 2018 termine dei lavori di riassetto;
- 16 aprile 2018 stesura RRC.

Per gli approfondimenti vedere quadro 1- a

Presentato e discusso dal GR e da approvare dal prossimo Consiglio di Corso di Studio.

**Documenti di riferimento**

- Rapporti di Riesame 2016;
- SUA-CdS 2017;
- Relazione CPDS di Scuola 2017;
- Relazioni annuali del NVA, per la parte relativa al CdS;
- ANVUR: Schede di Monitoraggio Annuale;
- Esiti valutazione della didattica
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Altro (a cura del CdS)

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del gg/mm/aaaa –**

*L'estratto del verbale di Consiglio sarà inserito dopo la seduta del prossimo Consiglio di CdS*

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il rapporto del riesame ciclico precedente (2016) già esprimeva preoccupazione per il calo degli iscritti (-12.82 nel 2015/16 rispetto al 2013/14; fonte del dato: Relazione NdV) e ha individuato, come correttivi necessari, il miglioramento della comunicazione e dell'orientamento in ingresso, attività di public- engagement presso scuole e società civile relativamente all'attività didattica e di ricerca e delle professionalità acquisibili con il CdS, nonché attività di sensibilizzazione e informazione nelle scuole. Si proponeva inoltre di organizzare nuovi incontri di riflessione per il potenziamento dell'attrattività del CdS e, ove necessario, della qualità dell'offerta formativa.

Successivamente, i docenti della Scuola si sono riuniti per organizzare il lavoro di riflessione (23 marzo e il 19 maggio 2016, assemblea di tutti i docenti della Scuola) e hanno istituito, su iniziativa del Presidente della Scuola, tre commissioni atte a svolgere un'analisi comparativa con i CdS in Scienze Politiche di maggior successo su territorio nazionale, guardando all'offerta formativa e agli sbocchi professionali dei laureati, per arrivare ad una ricognizione dei correttivi possibili da inserire sul CdS. Sono stati dunque costituiti tre gruppi di lavoro, il 19 maggio 2016, destinati a svolgere un'attività di natura essenzialmente istruttoria: una "Commissione numeri", con il compito di ricostruire i dati relativi alla quantità, alla tipologia e al rendimento degli studenti iscritti ai CdS della Scuola, anche mediante una comparazione di dati con quelli di analoghi CdS di altre Università, in Italia o all'estero; una commissione "Sbocchi occupazionali", con il compito di identificare i principali sbocchi occupazionali, effettivi e potenziali, dei laureati nei vari CdS della Scuola; una Commissione "Criticità dell'offerta formativa", con il compito di recepire i risultati del lavoro delle prime due commissioni e di elaborare una serie di proposte volte a superare le criticità dell'attuale offerta formativa dei CdS della Scuola. Le prime due Commissioni summenzionate hanno concluso i loro lavori alla fine del 2016, presentando ciascuna una relazione scritta. La Commissione "Criticità dell'offerta formativa" ha cominciato ad operare all'inizio del 2017. La sua attività si è venuta ben presto focalizzando esclusivamente sull'analisi dell'offerta formativa del CdS triennale in Scienze Politiche e sull'elaborazione di proposte per una sua ridefinizione, in considerazione della circostanza che tale CdS è quello di gran lunga più frequentato e costituisce l'ossatura principale del complesso dell'offerta formativa organizzata nella Scuola. A seguito di tale focalizzazione, la Commissione ha modificato la propria composizione allargandola a tutti i componenti della Giunta del CdS in questione, nonché al Direttore del DSPS. Il 9 marzo 2017 si è tenuta un'assemblea con i rappresentanti degli studenti della Scuola per discutere le criticità del Corso di laurea triennale di Scienze Politiche. sullo stesso tema e, in particolare, sulle linee di azione individuate al riguardo dalla Commissione "Criticità dell'offerta formativa". Dopodiché, tale Commissione ha continuato a lavorare con incontri a cadenza mensile, approfondendo ulteriormente i molteplici problemi inerenti all'offerta formativa individuati nel corso della prima parte dei propri lavori.

Nei lavori di questa Commissione sono confluite le attività di riflessione e successiva ideazione dei correttivi possibili, lo studio di fattibilità delle proposte avanzate, la selezione e l'approfondimento delle stesse sviluppate dai lavori della Giunta del CdS, che ha cominciato a lavorare a partire dal Consiglio di CdS del 2 novembre 2016, data nella quale è entrata in carica la nuova Presidenza e la Giunta stessa. Dal 18 novembre 2016, data della prima riunione formale della nuova Giunta del CdS, si sono susseguiti: il Consiglio di CdS del 18 gennaio 2017, le riunioni del 2 e del 23 febbraio e del 9 marzo della Commissione "Criticità dell'offerta formativa"; il Consiglio di CdS si è nuovamente riunito il 15 marzo, ha proposto i risultati dei propri lavori il 23 marzo all'assemblea dei docenti della Scuola, e il 27 marzo 2017 si è riunito il Consiglio della Scuola. Il gruppo di lavoro si è di nuovo riunito il 25 maggio, il 6 e il 22 giugno, e ha presentato le prime proposte su 4 tavoli di lavoro, riunendo separatamente i docenti dei 4 curricula (27-29 giugno). Il Consiglio di CdS del 4 luglio è stato seguito da nuovi incontri del gruppo di lavoro (19 luglio, 9 novembre, 20 novembre, 30 novembre, 7 dicembre). Il 14 dicembre 2017 e il 9 gennaio 2018 si è riunita l'assemblea dei docenti della Scuola e i lavori sono stati portati a termine con il Consiglio del 14 febbraio 2018.

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide nella sostanza, sebbene i veloci mutamenti della tecnologia, anche applicata alla ricerca sociale, e sul mercato del lavoro abbiano in questi anni esercitato una forte pressione sia sull'attrattività di una laurea in Scienze Politiche che sulle esigenze di formazione degli studenti. Il Consiglio del Corso di Laurea in Scienze Politiche, nelle due riunioni del 14 febbraio e del 26 marzo 2018, ha deliberato una proposta articolata e significativa di modifica dell'ordinamento e del regolamento didattico del Corso di laurea medesimo.

Le principali ragioni sottostanti alla proposta in questione sono fondate su considerazioni di attrattività, efficienza e di efficacia del CdS.

Nello specifico, un primo ordine di ragioni riguarda il grado di attrattività del Corso di laurea complessivamente considerato, e la constatazione della progressiva sensibile diminuzione del numero di iscritti al 1° anno negli ultimi anni accademici.

Un secondo ordine di ragioni ha a che vedere con i comportamenti e con il rendimento degli studenti iscritti, ovvero a) voti di esame mediamente piuttosto modesti, specie al 1° anno; b) modesto grado di progressione in carriera, a cominciare dal 1° anno, e correlativo ridotto tasso di laureabilità; c) elevato tasso di abbandono dopo il 1° anno.

Un terzo ordine di ragioni, infine, ha a che vedere con l'inserimento dei laureati nel mercato del lavoro: a) percezione comparativamente non elevata dell'efficacia della laurea ai fini della ricerca del lavoro; b) modesto grado di stabilità delle occupazioni effettivamente reperite (su questo e a documentazione di altre parti del presente rapporto di riesame, si veda l'allegato '**Commissione numeri**' al seguente link: <https://www.scienzepoliticetriennale.unifi.it/vp-103-qualita-del-corso.html>).

Le rappresentanze studentesche della Scuola, d'altro canto, hanno avuto modo di lamentare, in particolare, sia un eccessivo grado di uniformità dell'offerta formativa prevista per i quattro curricula (v. i tre insegnamenti comuni da 9 CFU del 2° anno, oltre a quello di Lingua inglese), una scarsa possibilità riconosciuta allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi, un insufficiente adeguamento dei contenuti di alcuni corsi ai temi più segnatamente professionalizzanti.

I principali obiettivi e criteri ispiratori della proposta di modifica dell'offerta formativa, e conseguentemente dell'Ordinamento e del Regolamento didattico cui si è giunti, possono essere schematicamente individuati nei termini di seguito indicati:

a) Si è mirato ad un alleggerimento del carico didattico del 1° anno.  
b) Sfruttando i più ampi margini di manovra consentiti dalle nuove tabelle ministeriali della classe di laurea L-36 nel frattempo emanate, si è mirato ad una maggiore caratterizzazione e "riconoscibilità" dei quattro curricula, anche ai fini di una migliore spendibilità del titolo di laurea nei diversi ambiti del mercato del lavoro afferenti a ciascuno di essi. Ciò, del resto, è in sintonia con quanto previsto nello stesso piano strategico 2016/2018 dell'Ateneo fiorentino laddove, a pag. 5, si afferma che "il rilancio dell'offerta formativa si configura", fra l'altro, "come individuazione di competenze professionalizzanti legate alle esigenze del mercato del lavoro nei percorsi triennali". Si è valutato che la maggiore caratterizzazione dei curricula, peraltro, andasse a rispondere ad un potenziamento dei settori di riferimento che si tradurrà sia in una maggiore spendibilità immediata della laurea triennale, sia in una preparazione per i cicli di studio successivi.

Al tempo stesso, peraltro, anche seguendo le indicazioni del Comitato di indirizzo, ci si è anche preoccupati di assicurare comunque un adeguato grado di interdisciplinarietà nella formazione degli studenti a prescindere dal curriculum prescelto e, conseguentemente, di un adeguato grado di "riconoscibilità" del Corso di laurea unitariamente considerato.

Tale preoccupazione, d'altronde, discende dall'idea che la stessa connotazione tipicamente interdisciplinare della formazione, conferendo al laureato in Scienze Politiche una notevole apertura mentale ed una spiccata flessibilità operativa, possa comunque costituire un valore aggiunto apprezzato nel mondo del lavoro.

c) In un'ottica di aggiornamento dell'offerta formativa, si è ritenuta opportuna l'introduzione, al 2° e 3° anno dei quattro curricula, di insegnamenti aventi ad oggetto tematiche contrassegnate da un particolare interesse sia dal punto di vista culturale che da quello dell'attualità.

d) Sempre in un'ottica di aggiornamento dell'offerta formativa, si è ritenuto opportuno introdurre, a cominciare dal 1° anno, forme di didattica alternativa (seminari, laboratori, etc.) su tematiche contrassegnate da una particolare

attualità e al tempo stesso, al 1° anno, anche da un'accentuata valenza interdisciplinare, e parti laboratoriali inserite all'interno di alcuni corsi di curriculum.

Si è anche ritenuto opportuno:

- e) accrescere la libertà di scelta degli studenti nella costruzione dei loro piani di studio individuali in relazione al 2° ed al 3° anno, introducendo svariate previsioni di due o più insegnamenti da scegliere in alternativa fra loro.
  - f) ridenominare, sia in termini di maggiore significatività di contenuti che in termini di maggiore attrattività, alcuni curricula e insegnamenti in essi già previsti (prevedendone contenuti aggiornati alle esigenze sopra richiamate), così come utilizzare denominazioni adeguate per i nuovi insegnamenti introdotti.
  - g) rendere certo il numero complessivo degli esami, fino ad oggi variabile - come si è visto - fra i 20 ed i 21.
  - h) aumentare il numero di CFU assegnati alla "prova finale", adeguandoli alla quantità di tempo effettivamente necessario per l'elaborazione della tesi di laurea e,
  - i) onde consentire l'introduzione della novità testé richiamata sub h), si è ritenuto opportuno ridurre corrispondentemente il numero di CFU assegnati alle "ulteriori competenze linguistiche".
- Conseguentemente, tale minor numero di CFU dovrebbe potremmo essere acquisito attraverso il superamento presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) di una prova di verifica finale di livello B1, ed il conseguimento della relativa certificazione, anziché - come oggi - attraverso il superamento presso il CLA di una prova di verifica di (superiore) livello B2, ed il conseguimento della relativa certificazione.
- Si è peraltro considerato che ciò non dovrebbe affatto necessariamente comportare, di per sé, una diminuzione della qualità della preparazione degli studenti nella seconda lingua, rispetto a quella oggi generalmente acquisita. Si tenga presente infatti che, attualmente, le concrete performance degli studenti del Corso di laurea in Scienze Politiche al riguardo risultano alquanto deludenti. Il CLA, d'altra parte, ha già concretamente prospettato la possibilità, per gli studenti del Corso di laurea, di seguire un apposito percorso di studio in grado di assicurare loro, nella generalità dei casi, un superamento del tutto soddisfacente della prova di verifica di livello B1 (v. il punto n. 3 del verbale del Consiglio del Corso di laurea in Scienze Politiche dell'8 novembre 2017). Dunque, applicando un simile percorso, per quanto concerne la seconda lingua, gli studenti del Corso di laurea verrebbero messi in grado di acquisire, in genere, una preparazione effettiva pienamente rispondente al valore proprio del livello B1: laddove oggi, invece, essi si trovano ad acquisire, in genere, una preparazione effettiva scarsamente rispondente al valore proprio del - pur formalmente superiore - B2.
- I principali contenuti della proposta sono altrettanto schematicamente riassumibili nei termini di seguito indicati.
- a) Si riducono da 7 a 6 gli insegnamenti del 1° anno, spostando quello di Statistica al 2° anno.
  - b) Si riduce da 11 a 8 il numero degli insegnamenti da 9 CFU necessariamente comuni a tutti e quattro i curricula, escludendo da tali insegnamenti "Diritto costituzionale comparato ed europeo" da 9 crediti (area giuridica), "Sistemi sociali comparati" (area sociologica) e "Filosofia politica" (area politologica). In tal modo si sono potenzialmente "liberati" una serie di CFU spendibili per il rafforzamento di insegnamenti particolarmente afferenti al singolo curriculum (ad., nel caso del curriculum in Studi internazionali, passaggio dell'insegnamento di "Relazioni internazionali", "Diritto Internazionale" e "Storia delle relazioni Internazionali" da 6 a 9 CFU), ovvero per l'introduzione di nuovi insegnamenti altrettanto particolarmente afferenti al singolo curriculum (ad es., nel caso del curriculum in Studi politici, previsione dell'insegnamento di "Metodologia della ricerca sociale e ricerca politica" da 6 CFU).
- Al tempo stesso, al fine di preservare adeguatamente il valore dell'interdisciplinarietà della formazione, si è fatto in modo di assicurare che le cinque fondamentali aree disciplinari continuino ad essere presenti, nell'offerta formativa di tutti i curricula, almeno tre volte, con l'accortezza di declinare i contenuti dei corsi in modo più specificamente utile al percorso di studio.
- Diversamente da quanto previsto nell'attuale offerta peraltro, conseguentemente all'esclusione della comune obbligatorietà dei 3 insegnamenti del 2° anno sopra ricordati, per le rispettive aree di disciplinari si è ritenuta necessaria e sufficiente la previsione, fra il 2° ed il 3° anno del Corso, di almeno di due insegnamenti da 6 CFU. A questo punto dunque, riassuntivamente, nell'offerta complessiva di tutti i quattro curricula, risultano previsti, per le aree disciplinari storica ed economica, come prima, almeno due insegnamenti da 9 CFU ed uno da 6 CFU (9+9+6), e per le altre tre aree (giuridica, politologica e sociologica) invece, a differenza di prima, almeno un insegnamento da 9 CFU e due da 6 CFU (9+6+6).
- c) Al 2° e al 3° anno di taluni curricula vengono introdotti nuovi insegnamenti da 9 o da 6 CFU, concernenti tematiche considerate particolarmente interessanti sia sotto il profilo culturale che sotto quello dell'attualità.

Si consideri ad esempio l'introduzione, nel curriculum in Sociologia, di insegnamenti come "Società europee e sfide globali", come "Le città nell'arena globale", come "Sociologia delle migrazioni", come "Devianza e diritto". Si consideri altresì l'introduzione, nel curriculum in Media e comunicazione, di insegnamenti come "Teorie critiche della sfera pubblica", come "Teoria e tecnica della comunicazione", come "Media digitali" e "Digital History". E si consideri infine l'introduzione, nel curriculum in Studi internazionali, di insegnamenti come "Filosofia dell'età globale", come "Politica dell'UE", come "Organizzazioni internazionali e diritti umani".

d) Per tutti e quattro curricula, al 1° anno vengono obbligatoriamente previsti 3 CFU per "Seminari - workshop – Esercitazioni" a conclusione dei quali lo studente non è tenuto a superare un vero e proprio esame con la relativa valutazione in trentesimi, bensì un giudizio di idoneità.

e) All'interno di tutti e quattro i curricula, al 2° ed al 3° anno, con riferimento alla medesima area disciplinare viene introdotta in uno o più casi la nuova previsione di due o più insegnamenti, da 9 o da 6 CFU, fra i quali lo studente è libero di scegliere, "personalizzando" il proprio piano di studio.

Si consideri ad esempio, nel caso del curriculum in Sociologia, la previsione, al 2° anno, della scelta fra "Società europee e sfide globali" e "Cultura, società e sviluppo", fra "Società e democrazia", "Sociologia delle migrazioni", "Storia del pensiero sociologico" e "Sociologia del lavoro", nonché la previsione, al 3° anno, della scelta fra "Diritto privato e diritto di famiglia", "Diritto del lavoro e della sicurezza sociale", "Diritto urbanistico" e "Devianza e diritto".

Si consideri altresì, nel caso del curriculum in Studi politici, la previsione, al 2° anno, della scelta fra "Scienza dell'amministrazione", "Politica dell'Unione europea", "Sistema politico italiano" e "Politica comparata", nonché la previsione, al 3° anno, della scelta fra "Società e democrazia" e "Cultura, società e sviluppo".

Ancora: si consideri, nel caso del curriculum in Studi internazionali, la previsione al 3° anno, di tre insegnamenti da 6 CFU, ciascuno dei quali da scegliersi nell'ambito di corrispondenti tre lunghi elenchi (da 4 a 8 insegnamenti). Ed infine si consideri, nel caso del curriculum in Media e comunicazione, la previsione al 3° anno di un insegnamento da 6 CFU, da scegliersi nell'ambito di un elenco di 7 insegnamenti.

f) Si è provveduto a modificare la denominazione di due curricula, quello di Studi in comunicazione e quello di Studi sociali, ridenominandoli, rispettivamente, curriculum in "Comunicazione e Media" e curriculum in "Sociologia". D'altro canto, come si è potuto constatare, per i numerosi nuovi insegnamenti sopra considerati al punto c), introdotti al 2° e 3° anno di taluni curricula, in considerazione del loro particolare interesse sia dal punto di vista culturale che da quello della attualità, si è cercato di utilizzare denominazioni quanto più significative da entrambi i punti di vista, e conseguentemente quanto più attrattive verso il Corso di laurea ed i relativi curricula.

g) Si riducono da 18 a 12 i CFU "a scelta libera", in modo da prevedere un numero certo di 2 esami "a scelta libera" e, conseguentemente, un numero complessivo altrettanto certo di 20 esami.

h) Si aumentano da 6 a 9 i CFU assegnati alla "prova finale".

i) Si diminuiscono da 9 a 6 i CFU assegnati alle "ulteriori competenze linguistiche".

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Gli elementi critici individuati all'interno del CdS e le sfide più pressanti hanno trovato, nelle intenzioni dei promotori della riforma dell'ordinamento e del regolamento e del corpo docente, una risposta nelle modifiche apportate e sopra descritte. Il nuovo assetto dell'offerta formativa entrerà in vigore a partire dall'a.a. 2018-19. Tale riorganizzazione potrà essere pienamente valutata solo successivamente al completamento degli studi della prossima coorte di iscritti. Il CdS, tuttavia, si impegna a tenere costante monitoraggio sull'andamento del nuovo assetto e sull'implementazione dei criteri ispiratori della riforma, a partire dal controllo sul coordinamento e i contenuti dei corsi. Il gruppo del riesame si impegna al monitoraggio diretto per tramite delle rappresentanze studentesche, dei tutor in itinere e della CPSD, e a riunire i docenti almeno una volta all'anno esplicitamente su questi punti.

## 2 - L'esperienza dello studente

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'ultimo triennio, il CdS ha monitorato costantemente la progressione delle carriere degli studenti sia attraverso strumenti classici di orientamento (in itinere ed in uscita), sia attraverso l'avvio di una discussione sull'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili (per es. piattaforma moodle, incentivazione lavori seminariali di gruppo, valorizzazione lavoro di ricerca individuale, integrazione di bibliografia in lingua, etc.).

#### **Coordinamento didattico**

In coerenza con le regole della Scuola, sono stati sensibilizzati tutti i docenti in vista del coordinamento didattico. In particolare modo si è avviata la discussione in vista della sincronizzazione delle bibliografie e delle modalità di valutazione degli esami del primo anno, divisi per gruppi di studenti (divisione per lettera del cognome). Allo stesso tempo, sono stati accolti gli suggerimenti degli studenti per evitare sovrapposizioni fra i programmi dei corsi affini (per es. Scienza politica, Politica comparata e Sociologia politica).

Il Presidente del CdS accerta regolarmente la coerenza fra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi.

I rappresentanti degli studenti del CdS effettuano anche loro un monitoraggio chiedendo spiegazioni ai docenti nel caso vi siano incoerenze tra il programma descritto sul web e quello illustrato a lezione. Riteniamo importante sottolineare che nei moduli per la valutazione della didattica è inclusa una domanda specifica riguardante il rispetto del programma descritto sul web nel corso delle lezioni (D21).

In questo contesto si è decisa anche l'abolizione della distinzione fra tesi di tipo A e tesi di tipo B.

Per facilitare il coordinamento fra i docenti e gli studenti in vista del percorso di laurea è stato predisposto un *Vademecum* per sostenere e orientare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale dal titolo "Come si costruisce una tesi di laurea triennale alla Cesare Alfieri". Il contenuto del *Vademecum* viene anche illustrato agli studenti nel corso di incontri periodici che si tengono nel corso dell'anno e la frequenza ai quali è di fatto resa necessaria per ogni studente prima della stesura della tesi di laurea.

In questo ambito, menzioniamo infine che, allo scopo di facilitare la ricerca del relatore ed una più equa distribuzione delle tesi, nell'aprile 2015, la giunta del CdS ha stabilito che, a partire dall'a 2015/2016, i docenti del Corso di laurea sono tenuti ad accogliere le proposte di tesi di laurea quali relatori a meno, che il singolo docente non stia già effettivamente seguendo l'elaborazione di almeno dieci tesi di laurea. A partire dall'aa successivo si è predisposto uno spazio sulla pagina web di ogni docente dove sono indicati dieci argomenti "consigliati" ai fini dello svolgimento delle tesi di laurea di sua pertinenza disciplinare in un'apposita sezione del sito del corso.

#### **Sensibilizzazione dei docenti nella compilazione delle schede di insegnamento**

Allo scopo di facilitare il reperimento della bibliografia e, più in generale, una scelta più consapevole dello studente, sono stati sensibilizzati i docenti in vista della compilazione delle schede di insegnamento con largo anticipo (per es. mese di agosto per il primo semestre). In questo campo riteniamo utile la discussione in corso in vista dell'individuazione - con il supporto SIAF - di corsi aperti anche a studenti stranieri con bibliografia prevalentemente in inglese.

Il Presidente del CdS con il supporto del delegato all'orientamento controllano regolarmente la completezza delle schede descrittive degli insegnamenti e, su segnalazione degli studenti, invita il corpo docente a gestire eventuali incompletezze.

#### **Attività di orientamento**

Durante il triennio di riferimento, il CdS ha rafforzato l'attività di orientamento, soprattutto per quello che riguarda gli studenti del primo anno. Tale servizio si propone di accompagnare lo studente per prevenire e risolvere eventuali difficoltà nell'approccio allo studio universitario. Più precisamente, il CdS si è avvalso del supporto di referenti dei diversi curricula del CdS per garantire un'attività continuativa durante tutto l'anno accademico d'ingresso universitario.

Nell'anno accademico 2017-2018 è stata sperimentata con successo la giornata dell'accoglienza. Il 27 settembre u.s., il CdS assieme alla Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" ha accolto le matricole con una giornata di festa

(per es. presentazione della Scuola, visite guidate della Biblioteca e del quartiere, accesso a una serie di infopoint strategici). La giornata è stata organizzata in concomitanza con le cerimonie di conferimento del premio Galli e dei premi ai migliori laureati triennali e magistrali a cura dell'Associazione Alumni "Cesare Alfieri". Per facilitare la socializzazione, la giornata si è conclusa con un aperitivo assieme agli studenti Erasmus e una festa fino a tarda serata.

Nel triennio è stato attivato un servizio di tutoraggio specifico per gli studenti del CdS, con un'offerta ampia di servizi (per es. supporto informativo e documentale alla didattica; sostegno nella preparazione degli esami nelle principali aree disciplinari del triennio; supporto informativo agli studenti nella fruizione dei servizi internazionali; supporto informativo e metodologico nella elaborazione delle tesi di laurea; supporto informativo nell'individuazione ed espletamento di stage e tirocini; - supporto all'orientamento in itinere, assistenza informativa nella predisposizione dei piani di studio; supporto nelle relazioni con la segreteria amministrativa e negli adempimenti burocratici). Il servizio è stato attivato durante tutta la settimana. Per facilitare la comunicazione è stato anche attivato un indirizzo email istituzionale specifico per tale attività e un supporto web per agevolare l'interazione con gli studenti. E' importante menzionare che il Presidente del CdS ha organizzato briefing periodici con i tutor per rispondere ad eventuali criticità ed accogliere i suggerimenti degli studenti.

Nell'ambito dei servizi all'internazionalizzazione, in collaborazione con la Scuola, il CdS ha garantito uno spazio maggiore per la diffusione di informazioni sulle opportunità di studio e tirocinio all'estero. Di fatto, a scala di Ateneo, il CdS rimane uno dei più performanti a questo livello e il CdS più dinamico.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### Servizi agli studenti

I principali servizi allo studente, oltre l'offerta garantita a livello di Ateneo, riguardano il tutoraggio per gli studenti e l'offerta di servizi garantita dai collaboratori esperti linguistici (Interventi a favore dello studente - <https://www.sc-politiche.unifi.it/vp-287-sedi-e-strutture.html>).

Come specificato prima, in particolar modo in riferimento al problema riscontrato in termini di attrattività del CdS e degli ostacoli a livello della progressione delle carriere degli studenti (per es. il tasso di abbandono dal 1° al 2° anno, la diminuzione del numero di CFU conseguiti anno per anno, ecc.), il CdS ha mantenuto il servizio di tutorato per gli studenti. Le informazioni (regolarmente aggiornate online <https://www.sc-politiche.unifi.it/vp-288-in-itinere.html>) permettono agli studenti di reperire in tempo molto rapido un supporto per la preparazione degli esami, ma anche un'opportunità per ricevere consigli e supporto nelle principali problematiche legate al mondo universitario. E' prevista anche l'organizzazione di gruppi di studio per specifici insegnamenti (si veda la pagina Facebook).

Ogni anno, nel mese di ottobre, viene aperto uno sportello di front-office per aiutare gli studenti nella compilazione dei singoli piani di studio.

Inoltre, il Centro per l'orientamento offre agli studenti del primo anno dei Corsi di Laurea triennali un servizio di informazione e di consulenza. Nel secondo e nel terzo anno di corso l'orientamento è rivolto a sostenere gli studenti nelle scelte occupazionali e/o di formazione post-laurea, aiutandoli a predisporre il piano degli studi a scegliere gli insegnamenti in modo da facilitare l'accesso al Corso di Laurea magistrale preferito o l'inserimento lavorativo. Analogamente il Centro di orientamento opera per gli studenti del primo e del secondo anno dei Corsi di Laurea magistrale.

### Attività di orientamento e tutorato

Il forte investimento dell'Ateneo di Firenze nelle azioni di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) è stato interpretato dal CDS come una opportunità per rispondere ai principali problemi riscontrati dal CDS nei seguenti ambiti, già segnalati nel "rapporto numeri" propedeutico all'avvio della riflessione congiunta di studenti e docenti in relazione alla riforma dell'offerta formativa del CDS e del Riesame ciclico.

Le attività di orientamento e di tutorato sono state orientate in riferimento a 4 problemi specifici

- 1) il calo delle iscrizioni;
- 2) il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno;
- 3) il voto di laurea basso alla conclusione della Laurea triennale;
- 4) differenziati livelli di continuità tra laurea triennale e lauree magistrali corrispondenti ai 4 curricula del CDS.



In questo contesto, per quanto riguarda le azioni di orientamento in ingresso, le numerose attività di orientamento di Ateneo, di Scuola e di Polo (Open day congiunti presso il Campus delle Scienze Sociali) hanno fornito informazioni molto dettagliate sui curricula del CDS, con particolare attenzione alla spiegazione delle prospettive occupazionali degli studenti a conclusione del ciclo triennale. Le testimonianze di ex studenti triennali chiamati ad intervenire nel corso delle iniziative dell'orientamento in ingresso hanno seguito l'organizzazione in curricula, stimolando negli studenti delle Scuole Superiori un interesse mirato alla valutazione dei percorsi di studio suggeriti dai curricula. Anche la prova di verifica per l'accesso si è dimostrata uno strumento utile per l'individuazione di eventuali carenze formative, successivamente colmate attraverso gli OFA. Riguardo al complesso problema dei ritardi diffusamente riscontrati fra gli studenti nella progressione nella carriera, è proseguita l'intensa e proficua attività svolta dalla nuova categoria di tutor adibiti all'assistenza degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennali, che ha prodotto significativi risultati sia riguardo agli esiti degli esami degli studenti che hanno usufruito del servizio, sia riguardo all'individuazione da parte di questi ultimi dei principali ostacoli presenti nel percorso di studi. Gli stessi tutors hanno contribuito notevolmente alle azioni di orientamento in itinere, facilitando una scelta consapevole non solo per ciò che concerne la scelta del curriculum, ma anche la selezione della Laurea Magistrale nei casi in cui gli studenti si mostrassero interessati alla prosecuzione del proprio percorso di studi in una della LM della Scuola di Scienze Politiche. Per ciò che concerne le attività di job placement, le numerose attività di Ateneo sono state accompagnate da azioni strategiche rivolte all'area delle Scienze Sociali nel più generale framework di azioni dirette agli studenti riassumibili in:

- a) Career Counseling
- b) Formazione al lavoro
- c) Incontri con le imprese
- d) Sviluppo dell'intraprendenza.

Come evidenziato dal rapporto sulle attività di job placement per l'anno 2017, la partecipazione degli Studenti di Scienze Politiche agli incontri con le Aziende organizzati dal servizio di ricerca attiva del lavoro è stata piuttosto scarsa. La previsione dell'organizzazione di incontri maggiormente mirati all'utenza interdisciplinare tipica del laureando in Scienze Politiche mira allo stimolo alla partecipazione degli studenti.

Come evidenziato dal Rapporto annuale redatto dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti per l'Anno 2017 e dai rapporti di riesame annuali del triennio, grande attenzione è stata rivolta alla segnalazione mirata ai docenti circa la necessità di mantenere aggiornati nella propria pagina personale (per es. syllabi dei corsi in italiano e in inglese corredati delle necessarie informazioni sulle modalità di verifica delle conoscenze). Questa costante azione di richiamo ha portato a un sensibile miglioramento in termini di completezza delle informazioni sui corsi accessibili on line. Il richiamo al rispetto e all'aggiornamento dell'orario di ricevimento ha fatto da corollario alla sopra citata attenzione al mantenimento di un rapporto continuo tra docenti e studenti, così da stimolare in questi ultimi l'abitudine ad un confronto regolare con il corpo docenti, di massima importanza soprattutto per l'individuazione di eventuali carenze nelle conoscenze di base degli studenti al momento dell'inizio della frequenza ai corsi, e per la segnalazione di letture di carattere integrativo necessarie per una regolare fruizione delle conoscenze didattiche.

#### **Verifica dei requisiti di ingresso e gestione OFA**

Per quanto concerne l'organizzazione di percorsi flessibili e l'adozione di metodologie didattiche ad hoc per gli studenti del CDS è d'obbligo ricordare il lungo percorso avviato dal CDS per la revisione dell'offerta formativa. Tale percorso è stato articolato in tappe così riassumibili:

- 1) percorso di studio e monitoraggio attraverso la redazione di tre relazioni (numeri, prospettive occupazionali, formulazione di percorsi possibili di revisione) da parte dei rispettivi gruppi di lavoro;
- 2) percorso di audizione degli studenti;
- 3) percorso di confronto con i docenti attraverso tavoli di lavoro sia tematici sia interdisciplinari;
- 4) discussione sulle proposte e deliberazione. In ciascuna di queste tappe grande rilevanza è stata data alla necessità di ampliare gli spazi di scelta per gli studenti attraverso l'aumento del numero dei crediti a scelta libera, la maggiore libertà nell'inserimento di insegnamenti nel piano di Studi, facilitata da un aumento degli insegnamenti impartiti, e la possibilità di sperimentazione di forme nuove di didattica (vedasi l'organizzazione di Laboratori tematici attualmente in discussione e in fase di attuazione dal prossimo a.a.).

#### **Iniziative a supporto di categorie specifiche : lavoratori, portatori di handicap, problemi familiari, figli, ecc.**

Gestiti a livello di Ateneo, i servizi del CdS sono coerenti con l'impegno dell'Ateneo di offrire pari condizioni nel

diritto allo studio e, in particolare, la progressiva rimozione degli ostacoli che limitano l'inserimento nel mondo universitario di categorie specifiche.

Nel CdS, i docenti sono stati sensibilizzati sulla necessità di adeguare le esigenze didattiche e di valutazione alla partecipazione di categorie specifiche.

**Sintesi dei punti di forza:**

- L'avvio di un servizio di supporto alla progressione della carriera degli studenti
- L'implementazione di un supporto per rafforzare la laureabilità
- L'aumento del coordinamento didattico
- Una maggiore sensibilizzazione dei docenti nella compilazione delle schede didattiche
- Coerenza fra le schede didattiche e il programma effettivo di docenza
- Chiarezza nella descrizione delle modalità di valutazione
- Apertura alla risoluzione delle criticità identificate dagli studenti e comunicati al Presidente del CdS

**Aspetti da migliorare:**

- Attrattività del CdS attraverso un miglioramento della comunicazione relativo alle numerose attività extra-curricolari (convegni, giornate di approfondimento e di studi universitari ed extra-universitarie) promosse dai docenti dentro e fuori il contesto territoriale d'Ateneo. Su questo punto è stato attivato, in via sperimentale, un contratto a tempo assegnato ad una laureata del CdS in comunicazione. La sperimentazione ha dato buoni risultati, ma il ruolo dovrebbe essere reso permanente
- Un maggiore coinvolgimento degli studenti nella comunicazione con i loro pari sulle iniziative sopra ricordate
- Una maggiore valorizzazione delle attività integrative promosse dai docenti nei loro corsi e non inserite nel programma ufficiale, con particolare riferimento a quelle iniziative che coinvolgono il mondo del lavoro e delle professioni.
- Una descrizione più specifica che integri le diciture "esame orale" o "esame scritto" normalmente adottate dai docenti
- La traduzione integrale in inglese del programma per aumentare il potere attrattivo su studenti di provenienza internazionale.

**2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo 2c1:** Centralizzare sulla pagina del CdS le attività extra-curricolari (convegni, giornate di approfondimento e di studi universitari ed extra-universitarie) promosse dai docenti con l'indicazione dei corsi che potrebbero essere interessati dal programma dell'evento.

Attività di supporto: sviluppo di una pagina internet a partire dalla pagina del CdS dedicata alle attività collegata in tempi reale alla pagina Facebook del CdS; integrazione delle informazioni sull'evento con riferimenti ai corsi che potrebbero essere interessati

Tempi: 3 anni

Risorse: Personale docente, Persona tecnico amministrativo, supporto SIAF e tutor studenti

**Obiettivo 2c2:** Valutare la possibilità di fornire CFU per la partecipazione certificata ad un numero pre-definito di iniziative extra-curricolari

Attività di supporto: avvio discussione nella giunta del CdS sulle possibilità di equiparazione con laboratori o CFU

Tempi: 3 anni

Risorse: Personale docente

**Obiettivo 2c3:** Sensibilizzare gli studenti per comunicare con i loro pari sulle iniziative sopra ricordate

Attività di supporto: avvio dialogo con i rappresentanti degli studenti

Tempi: 1 anno

Risorse: Personale docente, Persona tecnico amministrativo, supporto SIAF e tutor studenti

**Obiettivo 2c4:** Garantire un livello maggiore di dettaglio delle diciture "esame orale" o "esame scritto"

normalmente adottate dai docenti per favorire la preparazione degli esami.

Attività di supporto: avvio discussione nella giunta del CdS

Tempi: 3 anni

Risorse: Personale docente, personale tecnico amministrativi, SIAF

**Obiettivo 2C5:** Implementare progressivamente l'implementazione dell'obbligo di traduzione integrale in inglese del programma didattico

Attività di supporto: avvio discussione nella giunta del CdS

Tempi: 1 anno

### 3 – Risorse del CdS

#### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto all'a.a. 2015/16 (a cui si riferisce l'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico), non si evidenziano variazioni rilevanti per quanto riguarda il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e le risorse infrastrutturali. La numerosità del corpo docente risulta complessivamente adeguata a sostenere le esigenze del CdS, nonostante alcuni recenti pensionamenti, che sono stati solo parzialmente reintegrati con nuove immissioni in ruolo. L'unica criticità di rilievo è relativa alla mancanza in Ateneo di personale docente adeguato per la copertura dell'insegnamento della Lingua Inglese, offerto dal CdS.

Relativamente al personale tecnico-amministrativo della Scuola potrebbe essere auspicabile un ampliamento delle risorse umane disponibili date le incombenze da svolgere. Infatti, negli ultimi anni il personale amministrativo ha talvolta riscontrato difficoltà a gestire in modo efficace tutti gli aspetti connessi alla gestione e valorizzazione dei CdS.

Infine per quanto riguarda le risorse infrastrutturali il Polo delle Scienze Sociali, in generale, e la Scuola di Scienze Politiche, in particolare, presenta una situazione positiva. La dotazione delle aule e degli spazi di studio sono adeguati. Il Polo delle Scienze Sociali dispone anche di laboratori informatici, che potrebbe essere opportuno valorizzare ulteriormente, anche in virtù del riordinamento del CdS attualmente in corso. Particolarmente positiva è la situazione della Biblioteca, sia per l'ampiezza dei servizi offerti sia per la disponibilità degli spazi. Recentemente la Biblioteca ha esteso l'orario di apertura al pubblico aprendo il sabato mattina (dalle 8.30 alle 13.30) oltretutto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00.

#### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Dall'analisi degli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) emergono sia elementi positivi sia alcune criticità, che il CdS si propone comunque di affrontare con la riorganizzazione descritta nelle altre sezioni del presente documento (si vedano le Sezioni 1, 2 e 4). Una caratteristica peculiare del CdS è descritta dall'indicatore iC08, che è pari a 100%, ovvero tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

##### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Una criticità emerge analizzando i dati relativi all'indicatore iC05, ossia il rapporto studenti regolari/docenti. Negli a.a. 2013/14, 2014/15 e 2015/15 il rapporto studenti regolari/docenti è, per il CdS, più basso sia della media calcolata a livello di area geografica sia della media nazionale. Inoltre il valore di tale indicatore per il CdS si è ridotto progressivamente nel corso del tempo, passando da 19.6 studenti (regolari) per docente nell'a.a. 2013/14 a 16.5 studenti (regolari) per docente nell'a.a. 2016/17. Diversamente al livello nazionale e di area geografica, il valore dell'indicatore è in media leggermente aumentato tra l'a.a. 2013/14 e l'a.a. 2016/17. Il trend negativo dell'indicatore iC05 per il CdS e il trend di crescita delle medie di area geografica e nazionale dell'indicatore iC05 hanno determinato anche un progressivo aumento del divario tra il valore dell'indicatore per CdS e i suoi valori medi al livello nazionale e di area geografica. In particolare, mentre nell'a.a. 2013/14 il rapporto studenti regolari/docenti per il CdS (19.6) è solo leggermente inferiore al valore medio nazionale (20.7) e al valore medio di area geografica (20.2), nell'a.a. 2016/17 tale rapporto indica che il numero di studenti (regolari) per docente per il CdS è inferiore di oltre 3 unità rispetto alla media nazionale e alla media di area geografica.

Per quanto riguarda la consistenza e la qualificazione del corpo docente non si evidenziano particolari criticità. Per il CdS il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) è superiore sia alla media di area geografica che alla media nazionale in ciascuno dei tre a.a. considerati. In particolare nell'a.a. 2015/16 per il CdS tale indicatore è uguale a 55.9 mentre i valore medi dell'indice calcolati al livello di area geografica e al livello nazionale sono pari a 43.5 e a 47.9, rispettivamente.

Focalizzando l'attenzione sul primo anno, ossia sul rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, pesato per le ore di docenza (indicatore iC28) la situazione risulta meno positiva. In

particolare si evidenzia che il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) è caratterizzato da un trend decrescente nel tempo, diminuendo da 50.9 a 41.9 tra l'a.a. 2013/14 e l'a.a. 2016/17. Inoltre mentre negli a.a. 2013/14 e 2014/15 il valore di tale indicatore è superiore o in linea con la media di area geografica e la media nazionale, negli a.a. successivi rimane in linea con la media di area geografica ma è inferiore alla media nazionale. E' importante comunque osservare che anche le medie al livello di area geografica e al livello nazionale dell'indicatore IC28 presentano un trend decrescente nel tempo.

Un altro aspetto che caratterizza il CdS è l'elevata percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato: l'indicatore IC19 è superiore a 80% in tutti gli a.a. considerati ed è sempre superiore alle medie nazionali e di area geografica. Sebbene tale risultato rappresenti un punto di forza del CdS, si ritiene possa essere utile incrementare il numero di insegnamenti con docenti a contratto, anche per intensificare le attività di laboratorio finalizzate a creare un legame tra il percorso di studi e il mercato del lavoro. Coerentemente, per quanto riguarda il trasferimento delle conoscenze si ritiene opportuno intensificare le lezioni di carattere pratico (laboratori).

Per quanto riguarda le strutture e i servizi di supporto alla didattica la situazione del CdS è complessivamente positiva. I programmi degli insegnamenti e le modalità di esame sono inseriti nel database U-GOV (Didattica) e possono essere facilmente consultati sia direttamente nella pagina web di ateneo che attraverso un link nella pagina web del CdS. Gli appelli di esame sono inseriti nel sistema di Ateneo di prenotazione esami. L'orario delle lezioni è pubblicato nella pagina web del CdS. Si rileva inoltre che nel CdS vengono svolte attività di tutoraggio.

Le aule utilizzate dal CdS, ubicate nel Campus di Novoli, sono dotate delle attrezzature di base e dei mezzi audiovisivi necessari. Nel campus di Novoli è ubicata anche la Biblioteca di Scienze Sociali, una risorsa di eccellenza. Inoltre nel campus di Novoli sono presenti 3 aule informatiche ad accesso custodito. Gli spazi di studio sono quelli comuni del Campus di Novoli: 2 sale studio e aree aperte con punti di appoggio (tavoli e sedie). In tutte le strutture del polo è disponibile la connessione wi-fi, rete UnifiWifi e rete Euduroam, a cui è possibile collegarsi usando le credenziali uniche di Ateneo. Non sempre purtroppo la connessione funziona in modo adeguato. Potrebbe essere quindi opportuno intensificare la rete.

Una risorsa importante, impiegata da molti docenti del CdS, è la piattaforma E-learning Moodle, dove è possibile, ad esempio, depositare e consultare materiale didattico, elaborare questionari e compiti, tenere e seguire lezioni in video streaming, usare strumenti di lavoro collaborativo.

#### **Punti di forza**

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Mantenuta consistenza e la qualificazione del corpo docente

Rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza superiore sia alla media di area geografica che alla media nazionale.

L'elevata percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato

Programmi degli insegnamenti e modalità di esame inseriti nel database U-Gov e facilmente consultabili sia dalla pagina web di ateneo sia attraverso un link nella pagina web del CdS.

Inserimento degli appelli di esame nel sistema di Ateneo di prenotazione esami.

Orario delle lezioni pubblicato nella pagina web del CdS.

Comoda ubicazione delle aule nel Campus di Novoli

Aule dotate di attrezzature di base e dei mezzi audiovisivi necessari.

Ubicazione nel campus di Novoli della Biblioteca di Scienze Sociali

Disponibilità di 3 aule informatiche ad accesso custodito.

Disponibilità di spazi di studio comuni.

Utilizzo della piattaforma E-learning Moodle.

#### **Punti di debolezza:**

Trend negativo del rapporto studenti regolari/docenti

Trend negativo del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).

--

**3- c      OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Menzioniamo che le criticità riscontrate sono collegate al problema dell'attrattività del CdS e sono integrate al punto riguardante l'attrattività del presente rapporto ciclico.

**Obiettivo 3c1:** Far fronte alla mancanza in Ateneo di personale docente per la copertura dell'insegnamento della Lingua Inglese, offerto dal CdS. L'esperienza con l'insegnamento a contratto si è rivelata estremamente faticosa e problematica.

Attività: Il problema è in discussione con gli organi competenti di Ateneo; in valutazione le possibili soluzioni, incluse la pubblicazione di bandi per incarichi di docenza a contratto e il reclutamento di nuovi docenti.

Tempi: 1 anno

Risorse: Personale accademico, personale tecnico amministrativo, studenti

**Obiettivo 3c2:** Intensificare le attività di laboratorio anche attraverso incarichi di docenza a professionisti/consulenti.

Attività: Il problema verrà discusso con gli organi competenti valutando le possibili soluzioni, incluse la pubblicazione di bandi per incarichi di docenza a contratto e il reclutamento di nuovi docenti.

Tempi: 3 anni

Risorse: Personale accademico, personale tecnico amministrativo, studenti

## 4 – Monitoraggio e revisione del CdS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il processo di monitoraggio e revisione del CdS è stato molto intenso e fruttuoso, come evidenziato nel dettaglio nella parte 1.

In particolare, dall'ultimo riesame ciclico si evidenzia un impegno convergente su tre obiettivi di miglioramento principali:

- il potenziamento del servizio stage e tirocini
- il miglioramento delle informazioni per gli studenti sui programmi di insegnamento e, in particolare, sulle modalità di accertamento dell'apprendimento;
- la costituzione di Comitati di indirizzo a livello di CdS.

Se i primi due obiettivi hanno portato risultati apprezzabili, il terzo costituisce un obiettivo ancora da realizzare, perché ancora in fase di discussione: ci si chiede oggi, infatti, quanto abbia senso avere un Comitato di indirizzo ulteriore rispetto a quello della Scuola, ponderando la genericità delle indicazioni che provengono dal Comitato di indirizzo già esistente, con il carico di lavoro istituzionale e organizzativo già molto consistente in capo ai docenti del CdS. Gli obiettivi di miglioramento delle informazioni per gli studenti sui programmi di insegnamento e in particolare sulle modalità di accertamento dell'apprendimento, nonché di potenziamento del servizio stage e tirocini indicati nei rapporti di riesame ciclico, risultano essere stati perseguiti con risultati apprezzabili. La raccomandazione, emersa dalla valutazione della didattica da parte degli studenti dello scorso anno, di specificare la modalità di esame, fornendo indicazioni ulteriori rispetto all'espressione "esame scritto/esame orale", è stata seguita per la maggior parte dei corsi di insegnamento.

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Uno degli strumenti fondamentali per il monitoraggio è il questionario di valutazione della didattica compilato dagli studenti al termine di ogni corso. Ad esso si aggiungono i dati dei docenti reperibili attraverso le schede docenti e schede insegnamenti (applicativo Penelope – Scheda Personale).

I questionari di valutazione della didattica sono oggetto di continua riflessione per il miglioramento del corso. Le schede trattate per l'anno accademico 2016/2017 sono state 2772 a fronte delle 4858 dell'anno precedente. I questionari di valutazione (a.a. 2016/2017) mostrano un punteggio leggermente inferiore rispetto alle valutazioni di Scuola e alle valutazioni dell'anno accademico precedente (a.a. 2015/2016), anche se nessuna rientra nell'area della criticità. Si hanno 8 significative valutazioni inferiori rispetto alla media della Scuola, e sono quelle riguardanti il carico complessivo e l'organizzazione degli insegnamenti (D1-D2), sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (D4), sulla sproporzione tra carico di studio e crediti formativi (D6), sull'inadeguatezza di un possibile studio individuale a fronte della frequenza (D20) e infine sul monte di ore di studio per la complessità degli argomenti trattati (D19). Si notano 14 valutazioni inferiori rispetto alla media del corso dell'anno accademico precedente 9 delle quali significative, 2 punteggi invariati e 7 miglioramenti 2 dei quali significativi. Le valutazioni significativamente inferiori si registrano sulle domande riguardanti il carico complessivo di lavoro e sull'organizzazione degli insegnamenti (D1-D2), sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (D4), sul carico di studio proporzionato ai crediti formativi assegnati (D6), sull'adeguatezza del materiale didattico fornito e sulle attività integrative (D7-D8), un ulteriore peggioramento significativo del punteggio medio si rileva in corrispondenza

della domanda numero 9, cioè sulla chiarezza delle modalità di esame fornita. Infine si registrano due picchi significativi di diminuzione nei confronti dell'interesse per l'insegnamento e sulla soddisfazione complessiva riguardo alle materie insegnate (D17-D18), punteggi molto significativi e preoccupanti. Tutti questi aspetti sono stati affrontati in sede di riorganizzazione del corso di laurea e si è cercato di attuare strategie di miglioramento, come esposto nella parte 1 del documento. Due casi di incremento significativo nelle risposte al questionario di valutazione si hanno invece nei confronti delle domande D20 e D21, quelle cioè riguardanti la possibilità di uno studio individuale sufficiente a fronte dell'organizzazione della didattica e sulle informazioni fornite dal website; i punteggi di queste domande sono in significativo aumento rispetto all'anno accademico passato.

Se le informazioni relative ai docenti sono praticamente complete (con qualche carenza soprattutto nell'indicazione degli ambiti di interesse del docente per le tesi di laurea), si registrano alcune carenze nella parte relativa all'illustrazione dei corsi di insegnamento e delle modalità di verifica dell'apprendimento.

Su 57 corsi di insegnamento (a parte i tirocini e la prova finale), solo in cinque casi mancano completamente i Syllabi (oltre a alcune informazioni sparse all'interno dei Syllabi). Il monitoraggio dei programmi e la segnalazione delle informazioni mancanti, affinché i responsabili provvedano ad inserirle, verrà svolto, con la collaborazione delle rappresentanze studentesche e degli uffici preposti alla programmazione dell'offerta didattica, dal Presidente della Scuola e dal Presidente del CdS.

Oltre ai questionari di valutazione e all'analisi delle schede docenti, fondamentali per il continuo monitoraggio delle attività sono il continuo lavoro del presidente del CdS e il raccordo con i rappresentanti degli studenti e i tutor. Il presidente del CdS è a disposizione degli studenti per segnalazioni sulla didattica e altro sia in via telematica, attraverso email, sia con ricevimento. Inoltre si raccorda in maniera continuativa con i rappresentanti degli studenti e lavora in stretta sinergia con i tutor degli studenti, che si confrontano direttamente con le problematiche quotidiane legate alla didattica e al funzionamento del CdS.

#### **4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

In un'ottica di miglioramento si intende rafforzare il dialogo e il raccordo tra docenti attraverso il lavoro dei tutor e tutor senior (figura di nuova istituzione in Ateneo) che riportino non solo le opinioni e i bisogni degli studenti ai docenti, ma contribuiscano anche a far circolare le informazioni tra i docenti in modo da uniformare gli interventi e le azioni all'interno del CdS e monitorare, insieme al Presidente e alla Giunta, l'andamento della didattica del CdS. Attualmente ogni corso di studio di primo livello e magistrale a ciclo unico dispone di un certo numero di tutor denominati "tutor in itinere" che svolgono attività di tutoraggio. A tre anni dall'avvio di tale azione si è tuttavia reso necessario un suo riesame sulla base delle criticità emerse. Con questo fine l'azione si intende progettare e sperimentare un sistema di tutoraggio in cui intervengano in modo sinergico 3 diverse tipologie di tutor complementari fra loro, con compiti e competenze differenziate: - Tutor TU: collabora alla realizzazione di un sistema di tutoraggio efficiente in relazione alle specificità del percorso di studio mettendo in atto anche azioni finalizzate alla conoscenza del servizio con l'obiettivo principale di promuovere progetti sostenibili e incentivare la produttività per favorire un regolare percorso di studio. - Tutor TA: coadiuva i docenti nelle attività di recupero collaborando alle attività didattico-integrative rivolte agli studenti con l'obiettivo principale di incentivare la produttività per favorire un regolare percorso di studio. - Tutor DA: coadiuva i docenti nel progettare e organizzare le attività didattico-integrative, propedeutiche e/o di recupero, coordinando la propria attività con il programma delle attività formative del corso di studio con l'obiettivo principale di incentivare la produttività per favorire un regolare percorso di studio. Nei prossimi mesi si curerà in particolare la progettazione di un sistema di tutoraggio replicabile negli anni. Per ogni percorso è prevista l'organizzazione di un sistema di tutoraggio coerente con le specificità del percorso formativo, che contempli le varie tipologie di tutor in un sistema sinergico e integrato e la predisposizione di materiale didattico (anche su piattaforma Moodle) utile per le attività didattiche integrative.



Terminata la fase di progettazione si passerà alla fase di sperimentazione nei Corsi di studio e quindi al riesame del processo.

Dalle rappresentanze studentesche, sollecitate ulteriormente alla riflessione sul CdS per il presente Rapporto, abbiamo ricevuto le seguenti indicazioni di criticità:

1. Un numero relativamente basso di appelli, soprattutto se confrontato con altre Scuole di Scienze Politiche che potrebbero far concorrenza a livello sia territoriale che di qualità;
2. L'assenza quasi totale di esami intermedi che potrebbero diluire il carico di studio nel corso del semestre;
3. Diversità dei programmi tra i due canali (A-L, M-Z);
4. Eccessivo ritardo di alcuni professori di comunicare il risultato degli esami scritti agli studenti;
5. Eccessiva burocrazia per accedere ai tirocini.

I servizi per l'internazionalizzazione del CdS sono molto strutturati e riflettono l'attenzione che da sempre la Scuola "Cesare Alfieri" riserva alle collaborazioni con sedi europee e extra-europee. Dal punto di vista della pubblicizzazione delle possibilità di scambio, occorre citare l'esistenza, oltre che di un apposito Ufficio per le Relazioni internazionali aperto tutti i giorni e coadiuvato dal lavoro di tutors dedicati, la presenza di una sezione del sito dedicata alla mobilità internazionale costantemente aggiornata. Il sito riporta, oltre alle istruzioni, alle scadenze (anche tramite presentazioni PowerPoint scaricabili), e al link a tutti i paesi europei e extra-europei ai quali gli studenti del CDS possono candidarsi per lo svolgimento della mobilità internazionale, le indicazioni per preparare gli studenti anche dal punto di vista linguistico e culturale agli scambi internazionali. È infatti presente un servizio di accompagnamento per lo svolgimento di tandem linguistici, della cui organizzazione è responsabile l'Ufficio delle Relazioni internazionali. Alle informazioni di tipo formale si accompagnano quelle di natura informale reperibili attraverso il canale facebook degli Studenti internazionali della Scuola Cesare Alfieri (<https://www.facebook.com/InternationalStudentsCesareAlfieri/?ref=ts&fref=ts>), al quale gli studenti del CDS possono fare riferimento. Tra le mobilità internazionali preme ricordare anche l'impegno profuso dal CDS per la pubblicizzazione della possibilità di svolgimento di un periodo di tirocinio internazionale. Come nel caso della partecipazione alla mobilità per studio, anche alla mobilità per traineeship è riservata una pagina della sezione del sito dedicata alla mobilità internazionale. Oltre alla normale attività di sportello dedicate all'informazione sui servizi sopra descritti, vengono organizzati anche incontri orientativi dedicati diretti dal Responsabile dell'Ufficio e dalla Delegata all'Internazionalizzazione per la Scuola Cesare Alfieri prima e dopo la selezione. La disponibilità delle sedi è chiaramente descritta e visualizzabile nelle pagine di Ateneo a cui si atterra attraverso i link presenti nelle pagine del sito dedicate all'internazionalizzazione.

## 5 – Commento agli indicatori

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### Attrattività del CL – Triennio AA 2014/15 – 2016-17

##### [Indicatori: avvii di carriera al primo anno; N iscritti; provenienza geografica (IC03 del gruppo A)]

Il numero degli iscritti al primo anno negli ultimi tre anni è stato pari a 338 unità per l'a.a. 2014-15 a 337 unità per l'a.a. 2015-16 e pari a 332 per l'a.a. 2016-17, di cui immatricolati per la prima volta sono 298, 282 e 272 (indicatori *Avvii di carriera al primo anno e Immatricolati puri*). Continua dunque a decrescere il potere attrattivo del corso di laurea. Infatti, seppur la perdita complessiva nel triennio sia pari a sole 6 unità, se ci riferiamo agli iscritti al primo anno e 26 se guardiamo agli immatricolati (dunque inferiore rispetto all'ultimo riesame annuale 2016), si continua a riscontrare una diminuzione complessiva del numero totale degli iscritti nel triennio (perdita complessiva di 148 unità (dunque maggiore rispetto all'ultimo riesame annuale 2016). Il valore delle tre variabili rimane comunque superiore a quello delle medie nazionali degli iscritti ai CdS presenti nella stessa classe di laurea (nel triennio sono circa 150 le nuove iscrizioni e 650 gli iscritti complessivi). Ciò è quindi in linea con il dato storico che fa del CdS in SP della Scuola Cesare Alfieri uno dei più frequentati a livello nazionale.

Quanto alla provenienza geografica (indicatore *IC03*), la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno del CdS provengono dalla regione Toscana. Se confrontiamo tale percentuale con quella riscontrata a livello regionale e nazionale in corsi di laurea della stessa classe, il valore è complessivamente sempre più basso.

#### Internazionalizzazione

##### [Indicatori *ic10; uc11; 1c12 del Gruppo b*]

I numeri confermano l'attenzione che il CDS dedica all'internazionalizzazione sia in termini di studenti incoming, sia in termini di studenti outgoing. La percentuale di crediti formativi conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è in costante crescita dall'A.A. 2013 (è passata dal 27,8% del 2013 al 31,2% del 2016); In maniera ancor più evidente è cresciuta la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea (L e LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (dal 34,2% del 2013 si è passati nel 2016 al 54,2%). Come segnale dell'attenzione che il CDS dedica agli studenti stranieri in mobilità internazionale, ferma restando la concezione dello scambio internazionale come esperienza culturale e non solamente didattica, il CDS ha ritenuto opportuno, a partire dal prossimo A.A. impartire in lingua inglese due insegnamenti del CDS.

In riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari del CdS sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale degli studi (indicatore *IC10*), il CdS registra un andamento positivo rispetto alla media degli atenei regionali. Rispetto alla media nazionale il valore rimane invece simile nei primi due anni, mentre nell'ultimo anno la media nazionale è leggermente superiore (1 punto %).

Anche in riferimento alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore *IC11*) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore *IC12*), il CdS registra valori superiori alla media regionale e, nell'ultimo anno, leggermente superiori alla media nazionale (9 punto %).

#### Esiti didattici e progressione della carriera

**[Gruppo indicatori E (tranne ic19) + ic02 del gruppo A + 1c23 e 1c24 del gruppo sperimentale]**

Come anticipato, il numero degli studenti totali iscritti dall'AA 2014/15 all'AA 2016/17 diminuisce. Si osserva che il tasso di abbandono al I-II anno (indicatore *1c14*) è ancora particolarmente alto, anche se diminuisce nel corso degli anni e soprattutto nell'ultimo anno (di 7 punti %); tra il I-II anno è più alto rispetto a quello registrato a livello regionale e nazionale tra gli iscritti in corsi di laurea affini, anche se la differenza si è notevolmente ridotta nel triennio, assumendo valori perfino più bassi nell'ultimo anno rispetto la media nazionale.

Aumenta leggermente il numero di CFU che gli studenti acquisiscono al primo anno (indicatore *1c13*), ma rimane comunque inferiore, seppur di poco, a quello registrato a livello regionale e nazionale in corsi di laurea affine (dato disponibile fino all'AA 2015-2016).

Come emerso nel riesame annuale 2016, osserviamo tuttavia che il tasso di abbandono non sembra essere correlato al numero di CFU conseguiti; infatti, esso aumenta proprio in riferimento agli studenti che riescono a superare un numero più alto di esami (indicatori *1c15*, *1c15bis*, *1c16* e *1c16bis*). Anche in questo caso se raffrontiamo tali percentuali con quelle registrate a livello regionale e nazionale si riscontra una condizione di svantaggio per il nostro CdS (e in maniera anche più sostanziosa rispetto al livello nazionale). Questo dato ribadisce la criticità in riferimento all'offerta didattica di primo anno già riscontrata nei precedenti riesami.

Il N di abbandoni comunque diminuisce in riferimento al passaggio dal II al III anno (indicatore *1c24*). In tal caso la percentuale è leggermente più bassa del valore medio riscontrato a nazionale per gli studenti iscritti in corsi di laurea affini. Rispetto a quello regionale, invece, mentre il valore è sempre inferiore, nell'ultimo anno la situazione si inverte (seppur di un solo 1 punto %).

Il dato relativo al numero di coloro che conseguono il titolo nei tempi previsti continua a non essere rassicurante (indicatore *1c02*). Il numero dei laureati rimane contenuto anche se si considera la percentuale di immatricolati che si laureano **entro un anno** oltre la durata normale del corso (indicatore *1c17*) che seppur in aumento è comunque ancora non soddisfacente. Anche in questo caso se confrontiamo il valore di entrambi gli indicatori con quelli riscontrati a livello regionale e nazionali con corsi affini si riscontrano valori sempre più bassi. I dati confermano la criticità riscontrata negli ultimi riesami sulle difficoltà degli studenti a conseguire il proprio titolo nei tempi previsti.

**Occupabilità dopo il conseguimento della Laurea**

**[Gruppo indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità]**

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (indicatore *1c26*) è relativamente basso (al di sotto del 50%) e la situazione appare peggiore se consideriamo la percentuale di laureati occupati con un contratto regolare (indicatore *1c26bis*). Peraltro, se compariamo i dati con i corsi di laurea affini regionali e nazionali il dato è più alto. Anche la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore *1c26*) è bassa (al di sotto del 40%) e in questo caso anche più bassa rispetto al valore riscontrato a livello nazionale e regionale.

Seppur il tasso di occupazione sia complessivamente basso su tutto il territorio, tra i punti da rafforzare del nostro corso di laurea vanno sicuramente inclusi quelli relativi all'offerta di percorsi formativi spendibili a livello occupazionale e all'accompagnamento al mondo del lavoro

**5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**Obiettivo 1. Aumentare il potere attrattivo del CdS**

- Per l'a.a. 2018-2019, è stata predisposta una revisione dell'offerta didattica per rendere i 4 curricula più riconoscibili e spendibili a livello occupazionale, anche favorendo un maggior raccordo tra insegnamenti complessivi del corso di laurea, salvaguardando e valorizzando l'interdisciplinarietà che caratterizza il corso.

- Il CdS è ricorso per l'a.a. 2016-2017 ad un contratto (co.co.co.) per affidare a persona specializzata la cura del sito della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" per: 1) rimodulare il sito internet del CdS; 2) dare visibilità sul sito ai percorsi di successo dei nostri laureati (inserendo nel sito anche una serie di fotografie a scorrimento veloce con l'occupazione scritta in calce alla fotografia); 3) dare visibilità alle notizie relative al CdS (anche pubblicando gli articoli di giornale relativi al CdS); 4) dare notizia delle iniziative del corpo docente organizzate nell'ambito delle proprie attività di ricerca e formative (seminari, conferenze, inviti di persone illustri inserite nel mercato del lavoro, workshop di discussione dei risultati di ricerca, etc.) e della terza missione. Tale attività è proseguita nell'a.a. 2017-2018 e continuerà anche nel 2018-2019.

- E' stata predisposta una guida per gli studenti 2018-19 più agile con l'offerta formativa del CdS e presentazioni più "incisive" su insegnamenti, attività di tirocinio e sbocchi professionali.

### **Obiettivo 2. Favorire ulteriormente l'internazionalizzazione**

Considerando l'andamento complessivamente positivo degli indicatori di internazionalizzazione, il CdS continua le attività intensive di: (1) supporto informativo agli studenti nella fruizione dei servizi internazionali e (2) supporto informativo nell'individuazione ed espletamento di stage e tirocini all'estero. Allo stesso tempo, considerato che i rapporti di riesame precedenti avevano identificato una partecipazione piuttosto bassa degli studenti del CdS ai programmi Erasmus (se riferita al numero complessivo degli iscritti), si reitera per gli studenti dell'a.a. 2018-2019 (3) l'impegno congiunto della Scuola e del CdS nel garantire un rafforzamento dell'attività di informazione e sensibilizzazione, volta a fornire un aiuto soprattutto alle matricole, nei confronti delle opportunità dei programmi di mobilità di studio e tirocinio.

### **Obiettivo 3. Sostenere le carriere degli studenti e in particolare continuare a ridurre il numero di abbandoni**

- Considerando la riduzione del 7% riscontrata nell'ultimo anno accademico si ribadisce anche per il prossimo a.a. l'organizzazione della "giornata di accoglienza delle matricole"; l'iniziativa è stata promossa per la prima volta nell'ultimo a.a. e si valuta che possa essere una buona strategia per orientare le nuove matricole circa l'offerta del corso e gli altri servizi offerti specificamente dal CdS. Come nell'ultimo a.a., anche nel prossimo saranno distribuiti gadget con l'uso del logo della Scuola "Cesare Alfieri".

- Variazione dell'orario di primo anno: anche per l'a.a. 2018-2019 le lezioni saranno concentrate sulle mattine di tutti i cinque giorni della settimana. Questo per dare un margine di continuità rispetto alle abitudini di orario della scuola superiore e per favorire l'uso del pomeriggio per lo studio individuale sulle lezioni in corso.

- Per l'a.a. 2018-2019, l'esame di statistica sarà collocato al secondo anno invece che al primo, allo scopo di rendere più leggero il primo anno; si valuta infatti che tale strategia possa contenere gli abbandoni dal I a II anno che, seppur in leggero calo, rimangono un punto critico del corso di laurea.

- Anche per l'a.a. 2018-2019, si prevede di continuare e rafforzare l'attività del CdS di orientamento e tutoraggio didattico, ampliando il numero di tutor a disposizione degli studenti. Un'attenzione particolare sarà posta alle matricole: supporto informativo alla didattica, alla preparazione degli esami, all'individuazione dei problemi che rallentano l'iter di studio.

### **Obiettivo 4. Sostenere le carriere degli studenti e in particolare aumentare il numero di laureati in corso**

- Anche per l'a.a. 2018-2019, saranno istituiti e svolti, su base quadrimestrale, appositi seminari di formazione, dove i docenti illustrano agli studenti di terzo anno tempi e modi necessari per la richiesta e la preparazione della tesi, gli standard essenziali e indefettibili di redazione da osservare nella predisposizione dell'elaborato di tesi. Per sostenere la percentuale di studenti che si laureano in corso inoltre è stato ridotto il numero degli esami ed è stato aumentato da 6 a 9 i CFU assegnati alla "prova finale".

- Indicazione pubblica da parte dei docenti del CdS di almeno dieci tematiche "consigliate" ai fini dello svolgimento delle tesi di laurea di propria pertinenza disciplinare, ferma restando la possibilità per gli studenti di proporre e condividere con i docenti ulteriori argomenti di tesi.

### **Obiettivo 5. Sostenere l'occupabilità**

- La revisione del piano della didattica e dell'offerta formativa che entrerà in vigore nell'a.a. 2018-2019 è stata pesata proprio in un'ottica di aumentare la spendibilità di profili professionali spendibili nel mercato del lavoro. Oltre al cambiamento complessivo dell'assetto formativo più adeguato anche alle nuove domande che arrivano dal contesto locale, nazionale e internazionale, è aumentato il numero di corsi che prevedono al proprio interno laboratori più professionalizzati allo scopo di aumentare il raccordo tra teoria e pratica.

- il CdS si propone anche di qualificare ulteriormente le attività di stage e tirocini mediante:

- 1) l'organizzazione con scadenze regolari di incontri plenari con tutti gli stakeholders e nuove agenzie che intendono collaborare con il CdS per garantire uno scambio costante di informazioni ed input fra i vari progetti formativi di tirocinio; si tratterà di occasioni concrete per controllare in modo continuativo e sistematico la funzionalità e gli effetti diretti e indiretti per le carriere universitarie e postuniversitarie degli studenti del CdS;

- 2) rendere più attrattivi i tirocini all'estero, rafforzando la collaborazione tra il CdS, la Scuola, il Servizio Relazioni internazionali e la Commissione Relazioni Internazionali al fine di favorire una programmazione integrata a lunga scadenza;
- 3) promuovere la partecipazione alle mobilità Erasmus Traineeship con adeguate azioni informative e promozionali.